

In cammino verso la Pasqua...

Giunti alle soglie della Quaresima, anche i samesi si preparano all'ultimo gradino di questo lungo percorso che domenica, "*de passione Domini*", con il solenne rito di benedizione delle palme e dei ramoscelli d'ulivo, segnerà l'inizio della settimana Santa. Questa ha come scopo la venerazione della passione di Cristo dal momento del suo ingresso messianico a Gerusalemme, dove fu accolto dalla folla con rami d'ulivo e palme. In questo giorno Samo rende onore al suo Salvatore formando una breve processione che dalla chiesa, alle ore 17.30, si recherà al monumento dei Caduti per la benedizione delle palme. Da qui il corteo si muoverà di nuovo verso la chiesa, dove sarà celebrata la messa durante la quale verrà letto il brano della Passione. A sostituire il nostro caro padre Claudio Cantù per tutte le funzioni pasquali sarà il monfortano padre Francesco Perico.

Come ormai da vari anni, ogni Lunedì Santo, prossimo 14 aprile, saranno i ragazzi del catechismo gli animatori di una breve via Crucis che dall'oratorio giungerà al calvario.

Con la liturgia delle ore 18.00 del Giovedì Santo, la Chiesa darà inizio al Triduo Pasquale facendo memoria della "*coena Domini*", durante la quale Cristo, nella notte in cui fu tradito, offrì ai suoi discepoli e al mondo intero il suo corpo e sangue sotto forma di pane e vino. Durante la messa padre Francesco rinnoverà il rito della lavanda dei piedi ai ragazzi, così come fece Cristo ai suoi dodici apostoli. Ricevuta la Comunione, il sacerdote porterà in processione il Santissimo Sacramento all'altarino predisposto affianco al fonte battesimale, dove rimarrà fino al giorno di Pasqua. La liturgia si concluderà con la spogliazione dell'altare a cui seguiranno alcuni suoni di "tocca", antico strumento musicale calabrese, in segno di lutto.

Da questo momento le campane non suoneranno e l'eucarestia non sarà celebrata fino la *Notte Santa*. La nostra tradizione vuole che proprio in questo giorno vengano portati in chiesa i "santi sepolcri", germogli di grano piantati all'inizio della quaresima a simbolo e testimonianza della rinascita della vita, i quali saranno riportati a casa il giorno di Pasqua.

Il Venerdì Santo, giorno della "*passio Christi*", giorno del silenzio e del digiuno, la Chiesa, per antica tradizione, non celebrerà l'Eucarestia. L'altare rimarrà interamente spoglio. Non rintoccherà alcun suono di campane. Il mondo piangerà il suo Signore. Al mattino il sacerdote porterà la comunione agli ammalati e alle ore 18.00 la comunità samese si radunerà in chiesa per la liturgia della Passione. Al momento della comunione l'altare sarà rivestito, per essere nuovamente spogliato alla fine della liturgia. Avrà séguito la via Crucis al calvario.

Il Sabato Santo la santa Messa rimarrà sospesa fino la notte pasquale. La chiesa sarà aperta per consentire ai fedeli di ricevere la confessione e meditare sul mistero della Passione e morte di fronte al sepolcro del Signore.

La Domenica di Pasqua, come per il Santo Natale, la Chiesa prevede tre celebrazioni dell'Eucarestia. Durante la veglia della notte ci sarà la benedizione del fuoco, dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali. La messa della sera avrà inizio alle ore 17.30; seguirà la processione del Cristo risorto per le vie del paese.

Giovanna Iacopino